

Giornale fondato da Antonio Gramsci

# L'Unità



Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0.88 MERCOLEDÌ 26 GENNAIO 2000  
ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1.76 ANNO 77 N. 25  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA



## Par condicio, primi sì ma è scontro

Partita alla Camera la discussione sulla legge. Il Trifoglio si astiene. E Berlusconi attacca: siamo al regime Riunione con D'Alema: la maggioranza ritrova l'accordo. Nasce il Coordinamento permanente della coalizion

IN PRIMO PIANO

### Arresti domiciliari negati a Bompressi Ancora irreperibile anche Pietrostefani



FERRARI RIPAMONTI ROMANO

ALLE PAGINE 4 e 5

### GRAZIA PER UN UOMO LONTANO

FERDINANDO CAMON

**S**e questo articolo cadrà sotto gli occhi di Sofri, e lui per prima cosa guarderà la firma, non lo gradirà, perché c'è un precedente tra noi. Maspero che quel precedente, invece di ostacolare la comprensione delle parole che seguiranno, gliela faciliti. Quando Sofri finì nel carcere di Pisa ho ragionato sulle sue colpe gravi, sicure e accertate, ne scrissi su «La Stampa», e gli feci pervenire l'articolo. Lui rispose. Fece uscire di prigione una striscia di carta, ritagliata dal bordo di un giornale.

SEGLUE A PAGINA 5

### Il Pci, lo Stato e gli anni del terrorismo Storia e personaggi di un rapporto difficile

SETTIMELLI

A PAGINA 5

ROMA È iniziata alla Camera la discussione sulla legge della par condicio. Ed è già scontro per effetto dell'oltranzismo del Polo che ha organizzato una manifestazione in piazza Montecitorio. Berlusconi agita lo spettro del «regime». Il Trifoglio vota con la maggioranza contro le pregiudiziali formulate dal centrodestra e si astiene sul provvedimento. In una riunione con D'Alema la maggioranza trova diversi punti di accordo: par condicio, ammortizzatori sociali, riforme federaliste, conflitto di interessi, trf e parità scolastica. Sul referendum elettorale D'Alema propone una posizione unitaria sulla legge elettorale, c'è intesa su una legge che raccoglie lo spirito del referendum, sul «sì» posizioni più sfumate. Nella notte nasce il coordinamento permanente dei leader della coalizione.

I SERVIZI

ALLE PAGINE 2 e 3



IL RACCONTO

### SPOT IN PIAZZA REGIA DEL CAVALIERE

FULVIO ABBATE

**S**ilvio, alla fine, non ce l'ha fatta più a trattenerli. Insomma, ha dovuto cedere. Ragazzi di Forza Italia, i suoi pulcini azzurri, a quanto pare, da un bel pezzo scalpitavano forte forte per scendere in piazza a digliene quattro ai comunisti di sempre. Quale migliore occasione del dibattito sulla Par condicio? E adesso eccoli tutti lì - pulcini e adulti - al gelo di piazza Montecitorio, ad ascoltare un Tajani di turno che li invita dalla tribuna a far sentire le trombe della vera opposizione ai farabutti del Palazzo. E le trombe subito squillano, proprio come allo stadio, fra i cartelli che

SEGLUE A PAGINA 2

## Gambizzato consigliere di An Le Br: siamo stati noi. Gli investigatori sono scettici

LA POLEMICA SUI REFERENDUM

### IO, NELLA LISTA NERA DI MARCO PANNELLA

PIERO DI SIENA

### SUI LICENZIAMENTI NIENTE SCORCIAIOE

PIERGIOVANNI ALLEVA

**H**o scoperto ieri con un certo stupore, scorrendo le agenzie di stampa, di essere anch'io incorso, al pari del presidente del consiglio, dei tre maggiori leader sindacali, di dirigenti politici del centrosinistra e di Rifondazione, nelle ire di Pannella e di Emma Bonino, i quali hanno sporto denuncia contro quanti hanno espresso la loro opinione contraria al referendum sociali promossi dai radicali. Debbo confessare che, per un attimo, sono

SEGLUE A PAGINA 5

**I** referendum «sociali» hanno, in modo improvviso ed imprevisto, conquistato il centro della scena politica, e non deve quindi meravigliare che sul più importante di essi, quello riguardante l'art. 18 dello Statuto (reintegra del lavoratore ingiustamente licenziato), comincino ad affacciarsi idee di interventi legislativi di mediazione, per il caso che il quesito venga, tra pochi giorni dichiarato ammissibile dalla Corte Costituzionale.

SEGLUE A PAGINA 15

MILANO Un consigliere comunale di Milano, Emilio Santomauro, di An, è stato ferito ad un ginocchio ieri sera da un proiettile in via Santa Tecla, nel centro della città: non è in gravi condizioni e si trova ricoverato all'ospedale Fatebenefratelli. Emilio Santomauro, 36 anni, era appena uscito dal proprio studio di consulenza quando è stato avvicinato da uno sconosciuto che gli ha sparato sotto il ginocchio con una pistola calibro 7.65 ed è poi fuggito con un motorino. Una telefonata di rivendicazione è giunta poco dopo le 20 al centralino del quotidiano «Il Giorno». «Siamo le Brigate rosse. Abbiamo sparato noi a Emilio Santomauro».

A PAGINA 9

CAPRILLI

SEGLUE A PAGINA 8

## Le tangenti scuotono la Francia Inchiesta di «Le Monde» sui fondi neri negli appalti scolastici

CHE TEMPO FA di MICHELE SERRA

### Bel colpo

**O**h, meraviglia! Il senatore Cossiga torna a casa sua, a seminare zizzania nel centrodestra. A suscitare sospetti, diffondere malanimo, dividere gli uomini, confondere le idee. Sono bastate poche ore e già il povero Fini teme la fregatura, l'avvenute Casini rischia di spettinarsi nella toga di un discorso riparatore, Bossi prepara la canottiera antiproiettile, e ognuno, nel Polo, è costretto in qualche modo a riposizionarsi come quando su un tram sale un elefante. Nemmeno con la più geniale delle mosse il centrosinistra poteva sperare di ottenere lo stesso effetto devastante. La politica italiana è la sola al mondo nella quale il tanto vituperato immobilismo premia a dismisura chi lo adotta: si deve stare fermi, immobili come pistori in souplesse, e aspettare la mossa sbagliata dell'avversario. Per qualche mese almeno, il rinculo a destra di Cossiga farà la fortuna della sinistra. Godiamoceli, questi mesi, come una breve e salubre vacanza. Perché Cossiga torna sempre sui suoi passi, magari con la scusa di recuperare gli effetti personali. E quando meno ce lo aspetteremo sarà di nuovo tra noi, a braccia aperte, con il cappotto anche se è estate, perché gli servono molte tasche per trasportare le fiale di curaro.

MARSILLI

A PAGINA 11

ALL'INTERNO

### CRONACHE Ok al bracciale elettronico

IL SERVIZIO A PAGINA 9

### CRONACHE Vigna non lascia la Dna

IL SERVIZIO A PAGINA 9

### ESTERI Austria, i popolari con Haider

DE GIOVANNANGELI 11

### ESTERI Prodi avvia le riforme

SERGI A PAGINA 12

### ECONOMIA Borse in ribasso

POLLIO SALIMBENI A PAGINA 13

### ECONOMIA Scioperi, si sblocca la legge

MASOCCO A PAGINA 15

### SPETTACOLI Cinema, in arrivo nuove sale

PATERNÒ A PAGINA 19

IL SERVIZIO

## La psicosi del ghiaccio dal cielo Un operaio ferito e ritrovamenti un po' in tutta Italia

ROMA Anche l'Italia è «bombardata» da una pioggia di ghiaccio. Oggi quattro casi segnalati. Il più grave ad Ancona, dove un operaio è stato colpito in testa, fortunatamente senza gravi conseguenze. Le «meteoriti» sono state segnalate anche a Roma, Milano e Bologna, Venezia, Casale Monferrato, Terni, Vicenza e nel leccese. E per il secondo giorno è scattato l'allarme blocchi. Vigili del Fuoco e centri di igiene sono al lavoro per analizzare la composizione dei «ghiaccioli» che in alcuni casi, come quello di Como dei giorni scorsi, sono risultati il frutto di burla, forse organizzate sulla scia delle notizie provenienti dalla Spagna «strutturalmente simili» a quelli caduti in Italia. Per tutti l'origine è per ora avvolta dal mistero, anche se vengono avanzate le prime ipotesi «meteorologiche».

A PAGINA 10

55 ANNI FA LA LIBERAZIONE DEL LAGER

### Auschwitz, Levi, il negazionismo

ROMA Il 27 gennaio del 1945 le truppe dell'Armata Rossa entrarono nel campo di concentramento di Auschwitz e scopriro l'inferno. I lavori forzati, le camere a gas, i forni crematori: un martirio che aveva portato all'eliminazione di oltre quattro milioni di ebrei, insieme a zingari e oppositori del regime nazista. Mentre a Londra prosegue nel clamore il processo voluto dallo storico negazionista Irving (secondo il quale le ca-



mere a gas sono solo «frottole dei polacchi») in tutto il mondo si ricorda quella data terribile. In vari modi. In Italia sono usciti in questi giorni una raccolta di racconti di Primo Levi (ne parla nelle pagine interne il curatore

Marco Belpoliti) e una biografia del grande scrittore che «uso» la terribile esperienza della prigionia nel lager come una lente per comprendere il mondo.

CORTELLESA e BERNABEI ALLE PAGINE 17 e 18

